

_Lettera_N_0069

Al padre rosminiano Carlo Gilardi

Torino, il 15 gennaio 1851

Car.mo e M.to R.do Signore,

In seguito alla sua preg.ma lettera scrittami da parte dell' Ill.mo e Re.d.mo Abate Rosmini ho visitato l' Ipoteca della casa Pinardi, di cui trattasi e trovatala libera da ogni peso e da ipoteca, divenni alla conclusione del contratto. Nella stipulazione dello Istrumento non si porrà altra ipoteca su detta casa e sito che i franchi ventimila dal benefattore sig. Abate Rosmini imprestati. Resta solo che il prefato sig. Rosmini voglia delegare persona che lo rappresenti, sia per verificare trovarsi lo stabile veramente libero, sia per la stipulazione dell' Istrumento.

Offra intanto li miei più sinceri ringraziamenti al venerat.mo suo superiore per quanto vuole fare per noi, e spero che quest' opera di carità nel tempo che è della maggior gloria di Dio, farà discendere sopra di lui e sopra tutto l' istituto le divine benedizioni.

Quasi tutti i giorni passo un po' di tempo coll' amati D. Costantino e D. Nicolini. Mi ami nel Signore e mi creda quale di tutto cuore nel Signore

Obbl.mo servitore

D. Bosco Gio.

P.S. Un po' in fretta e disturbato dal chiasso dei Birichini.